

AZIENDE & TERRITORIO

A PAG. **22** **TOSCANA.** Il week hospital del Meyer debutta nella sede di Villa Ognissanti
A PAG. **24** **PUGLIA.** Consulenza genetica e attività di laboratorio ad hoc per tumori femminili
A PAG. **27** **MERCATI&NEWS.** Ricerca scientifica, l'Italia non tiene il passo. I dati del Cnr

MARCHE/ Al via i lavori per ristrutturare l'edificio destinato dal "Salesi" ad accogliere i parti fisiologici

Una casa di maternità per Ancona

L'obiettivo è valorizzare il percorso naturale e "alleggerire" l'attività ospedaliera

Dovrebbe debuttare nel giro di pochi mesi nelle Marche la prima "Casa di maternità". Dopo un iter a singhiozzo trascinato per dieci anni - nonostante ci fossero già sia il progetto sia i fondi stanziati sia, addirittura, il personale formato ad hoc - il direttore del presidio materno infantile Salesi degli Ospedali Riuniti di Ancona ha dato il via agli interventi strutturali sull'edificio che dovrà ospitare le stanze di future mamme e ostetriche, dove sarà garantito un parto (e un percorso di gravidanza e puerperio) fisiologico e non ospedalizzato.

«La casa sorgerà in una palazzina esterna a due piani, a pochi metri dai padiglioni del Salesi - precisa **Franco Dolcini**, che ha preso le redini del Poas Salesi nel febbraio 2007 e che conta di inaugurare la struttura entro l'anno - occupata fino a poco tempo fa dagli ambulatori ortopedici e dove ricaveremo due camere per il parto con vasca, un ambulatorio ostetrico, una sala con cucina e una camera per l'ostetrica. Nella prima fase ci dovrebbero lavorare tre ostetriche e un assistente ausiliario di supporto per servire un bacino di utenza locale, in collegamento con i consultori». L'obiettivo è offrire alle donne non solo un parto fisiologico (con la garanzia dell'adiacente Uo ospedaliera per le emergenze) ma tutto un percorso alla riscoperta della naturalità dell'evento nascita, a partire dal quarto mese di gravidanza e



fino a un anno dal parto.

Un progetto da circa 600mila euro in tre anni - di cui il 70% già stanziato dalla Giunta marchigiana nel 2003 - che ambiva a essere il primo esempio di Casa di maternità pubblica d'Italia ma che si è fatto battere sul tempo, per pochi mesi, dal Careggi di Firenze. Sono passati dieci anni dalla Lr 22/98 che spingeva per la demedicalizzazione di gravidanza e parto; alla luce, da un lato, del fallimento dei parti a domicilio e, dall'altro, dell'alto tasso di parti cesarei del Salesi (il 32% del totale, escludendo gli "iterativi"), la Casa di maternità di Ancona «potrebbe rap-

presentare il primo passo di una nuova cultura dell'evento nascita, come fatto fisiologico e non medico, togliendo così dalle corsie i parti normali e lasciando invece all'ospedale più risorse per curare i casi patologici». A parlare è **Gabriella Guidi**, per due mandati presidente di quel Forum delle donne del Comune di Ancona (92 associazioni rappresentate più esponenti rosa di politica e sindacati) che è di fatto il vero artefice della "Casa" ma che dopo dieci anni stenta a credere all'imminente attivazione.

Ilaria Vesentini

LIGURIA

L'assistenza cambia volto

Un centro di algologia, presso l'ospedale San Martino di Genova, e un centro specializzato per i parti a rischio. Sono alcune delle novità racchiuse nel nuovo Piano socio-sanitario sulla rete di cura e assistenza, varato dal Consiglio ligure il 28 febbraio sulla base di una delibera di Giunta del 2006 e frutto di una lunga concertazione con il territorio.

Il provvedimento prevede che entro luglio l'Ao Santa Corona confluisca nell'Asl 2, mentre l'Ao di Villa Scassi dovrà confluire nell'Asl 3; inoltre, all'interno delle aree di competenza delle Asl 1, 2, 3, 4, 5, l'area ospedaliera sarà organizzata in presidi unici, con l'eccezione dell'Asl 2 in cui permarranno due presidi ospedalieri. Quanto agli obiettivi, la progressiva diminuzione dei posti letto per acuti a favore dell'attività riabilitativa dovrà portare a una media di 3,78 Pl per acuti ogni 1.000 abitanti e di 0,9 Pl per 1.000 abitanti per la riabilitazione. Un percorso da tempo avviato, considerando che i letti per acuti - ad aprile 2007 con una popolazione di 1.610.134 abitanti - sono 6.239, con una diminuzione di 1.374 letti dal 2002 (-18%), mentre tra il 2007 e il 2005 lo scostamento è stato di 630 posti letto, con una riduzione del 9,2 per cento. I posti di riabilitazione nel 2007 sono 692: il 33% in più del 2005 e il 68% in più del 2002.

Infine, il punto nascita di terzo livello deriverà dall'integrazione tra le strutture di neonatologia, patologia neonatale, terapia intensiva neonatale, ostetricia e ginecologia dell'Istituto Giannina Gaslini e l'Aou San Martino.

Si.Spe.

TELEFONIA

L'Asl parla col Voip

Tutta la pubblica amministrazione (compresa le Asl e le Ao) è tenuta dal 1° gennaio 2008 (o a partire dalla scadenza dei contratti) a utilizzare per i servizi di telefonia il «Voip» («Voce tramite protocollo Internet»). È quanto chiede l'ultima Finanziaria.

L'obiettivo è chiaro: conseguire un risparmio previsto per 25 milioni di euro per l'anno 2008, 140 milioni di euro per il 2009 e 286 milioni di euro a decorrere dal 2010. La Finanziaria prevede anche che il mancato adeguamento alle disposizioni previste comporta la riduzione, nell'esercizio finanziario successivo, del 30% delle risorse stanziare nell'anno in corso per spese di telefonia.

A PAG. 25

Musiche da film per down in corsia

L' invito è da non disertare: «Partecipando donerai un sorriso a un bimbo ricoverato». L'appuntamento? Il 12 marzo al Teatro Verdi di Cesena. Per un viaggio tra le più belle pellicole del '900. La serata, "Musica da Film", è promossa dall'Ausl di Cesena con il Comune e l'associazione "L'Aquilone di Iqbal". E vedrà salire sul palco la Banda Città di Sarsina. Pronta ad accompagnare la proiezione di celebri frammenti. Per raccogliere non solo applausi ma anche, e soprattutto, fondi destinati alla clown terapia e alle attività ludiche del Bufalini. Perché l'impatto con l'ospedale non è mai facile. Tanto più per i bambini. Che non devono perdere il sorriso. Neppure in corsia... (Ce.Do.)

ABRUZZO&TOSCANA

Due «Piani» in pista

Cure in ospedale secondo intensità, "chronic care model" e carte dei servizi sono le novità del Psr votato dalla Giunta toscana. Mentre l'Abruzzo punta sul restyling del Ssr e sull'assistenza territoriale.

A PAG. 21-22

UMBRIA

Ospedale su modello

Taglio del nastro per l'ospedale di Gubbio-Gualdo Tadino. Ispirato ai criteri Veronesi-Piano, punta su umanizzazione, alta tecnologia e revisione dei processi organizzativi.

A PAG. 24

PIEMONTE

Malattie rare in rete

Una rete diffusa sul territorio regionale e che fa perno sul coinvolgimento di tutti gli specialisti sia per la diagnosi che durante il follow-up e l'erogazione delle cure. Ecco il modello piemontese per le malattie rare.

A PAG. 23

LOMBARDIA

Biovalley incompiuta

Dopo un esordio brillante la filiera delle Life Sciences lombarde sembra aver rallentato la corsa: arenato al primo step il progetto avviato per realizzare una logica di rete.

A PAG. 26

IN BREVE

- ▼ **Calabria: Riccio sostituisce Serra** Sarà il prefetto Silvana Riccio a sostituire Achille Serra alla guida della commissione incaricata di verificare la qualità dell'assistenza garantita dal servizio sanitario calabrese. La Riccio ha auspicato che i lavori si concludano entro la metà di aprile. La commissione tornerà in Calabria già nei prossimi giorni.
- ▼ **Sicilia: interim Salute a Leanza** Il vicepresidente della Giunta regionale siciliana, Nicola Leanza (Mpa), assumerà l'interim della Sanità dopo le dimissioni dell'assessore Roberto Lagalla che è in corsa per la carica di nuovo rettore dell'Università di Palermo. Leanza ha già la delega ai Beni culturali, ambientali e alla Pubblica Istruzione.
- ▼ **E. Romagna: via a vaccino Hpv** L'Emilia Romagna lancia la vaccinazione gratuita contro il papilloma virus. Tutte le ragazze del 1997 riceveranno infatti a casa l'invito per sottoporsi alle tre dosi di siero che sono in grado di garantire una copertura completa almeno per 5 anni. Poi, per mantenere la copertura, sarà necessario un ulteriore richiamo.
- ▼ **Lombardia: primo sì a nuova Asl** La commissione Sanità del Consiglio regionale lombardo ha dato il via libera alla nascita dell'azienda sanitaria di Monza e Brianza, che ora dovrà incassare anche l'ok del Consiglio. La nuova azienda dovrebbe inglobare quasi tutta l'Asl 3 di Milano con qualche variazione: perderà infatti 17 Comuni e ne acquisterà 5.
- ▼ **Abruzzo: libri in corsia a Chieti** Avvicinare i piccoli pazienti del Policlinico di Chieti alla lettura rendendo meno traumatica la degenza. È l'obiettivo del progetto «Leggere per stare meglio», che prevede la creazione di una biblioteca aggiornata nella clinica pediatrica e la presenza di volontari dell'associazione "Auser Unitel" che leggeranno i libri ai bimbi.